

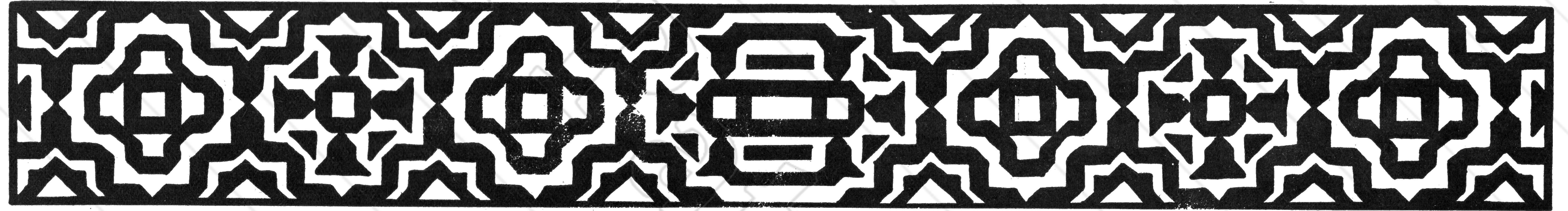
LA VORO ASSISIANO

N.º 1

L. VANNINI

LAVORO ASSISIANO

Lavoro assisiano I e II • Eleganti album stampati a colori su carta di lusso. • Modelli originali preceduti da un lucido testo.
Il punto antico. • Elegante album a colori stampato su carta di lusso. • Modelli originali preceduti da un lucido testo.
Il Ricamo a colori. • Lussuoso album contenente una grande tavola di disegni a grandezza naturale.
Il punto in croce artistico • Elegante album ricco di disegni originali.
Il ricamo in bianco • Edizione economica su carta comune con l'aggiunta di una grande tavola di disegni per tovaglie, cuscini, stores, ecc.
Alfabeti e monogrammi • Raccolta di lettere di tipo modernissimo per marcare la biancheria.
Il punto antico. • Edizione economica su carta comune • disegni per tovaglie, cuscini, ecc.



Lavoro assisiano = Pag. 1

Il Lavoro assisiano è senza dubbio il ricamo artistico che incontra maggiori simpatie. E tale preferenza è pienamente giustificata sia perché si tratta di un lavoro di facile esecuzione, sia perché noi italiani, che ci sentiamo un po' tutti dotati di senso artistico, siamo portati a preferire questo lavoro che più d'ogni altro s'ispira all'arte e all'antichità nostre. Del lavoro assisiano piacciono le tinte, poco appariscenti, e i disegni, francescanamente semplici e ingenui, che ci rammentano lo stile dei nostri sommi artisti Giotto e Cimabue.

Quel che più interessa, dunque, in questo lavoro, è la scelta dei disegni. Trattandosi, come abbiamo già detto, di un ricamo artistico riferentesi a una data epoca storica è necessario attenersi scrupolosamente ai motivi decorativi che quell'epoca caratterizzano. Sarebbe ridicolo, a parer nostro, scegliere per tale lavoro un soggetto moderno.

I disegni delle nostre tavole a colori sono per ciò tolti esclusivamente da affreschi, bassorilievi, decorazioni, intarsi, intagli, mosaici e tessuti dell'epoca.

Assisi, la dolce cittadina umbra patria del Doverello, dà il nome a questo ricamo, ed è appunto da Assisi che provengono in gran parte i nostri modelli* originalissimi.

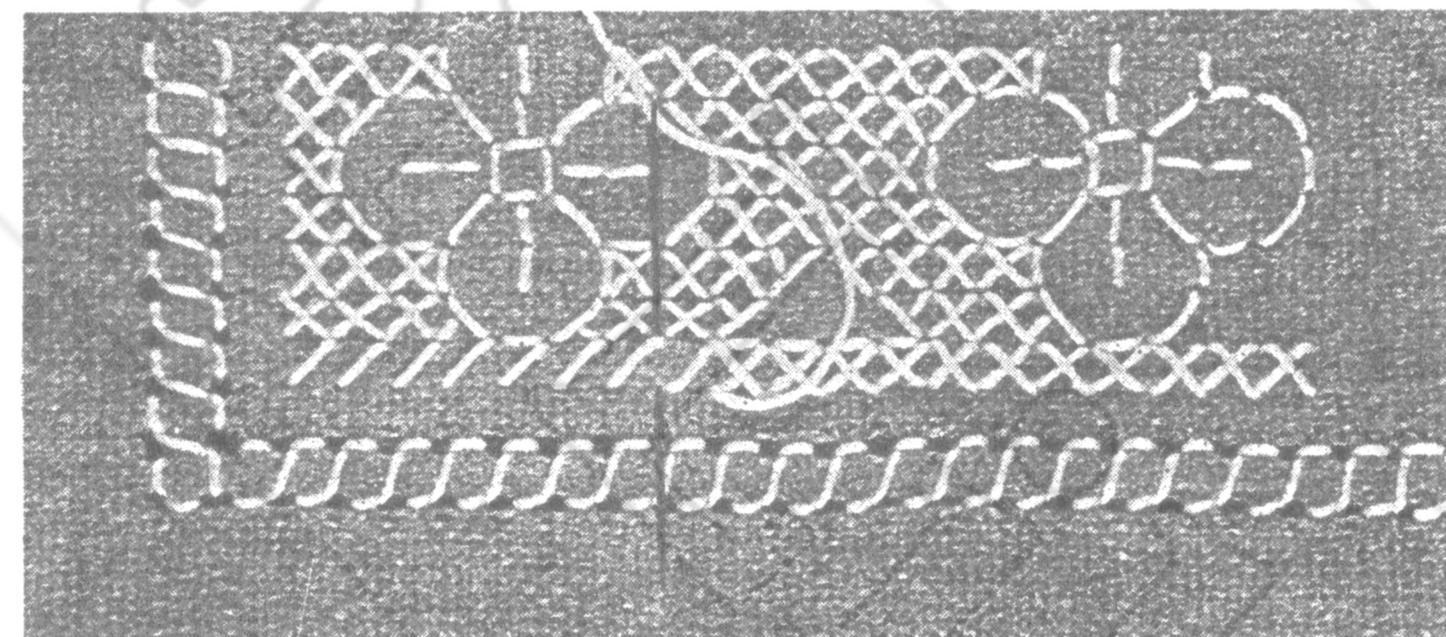
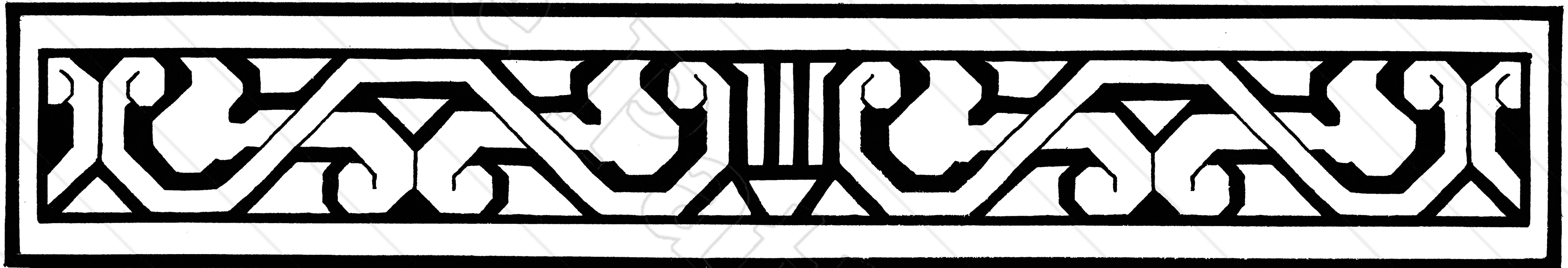


Fig. 1.



Lavoro assisiano = Pag. 2

Altri modelli provengono da Firenze, la città artistica per eccellenza, da Perugia e dalle collezioni private fiorentine e veneziane. Nessuna difficoltà nell'esecuzione del Lavoro assisiano: le figure e gli ornati risaltano su un fondo costituito da tanti punti in croce eseguiti l'uno accanto all'altro. I disegni delle nostre tavole a colori mostrano chiaramente l'effetto del lavoro la cui traccia, com'è naturale, si eseguisce prima del fondo.

La figura n. 1 indica com'è che si eseguisce il fondo: la figura n. 2 com'è che si orlano comunemente i lavori assisiani.

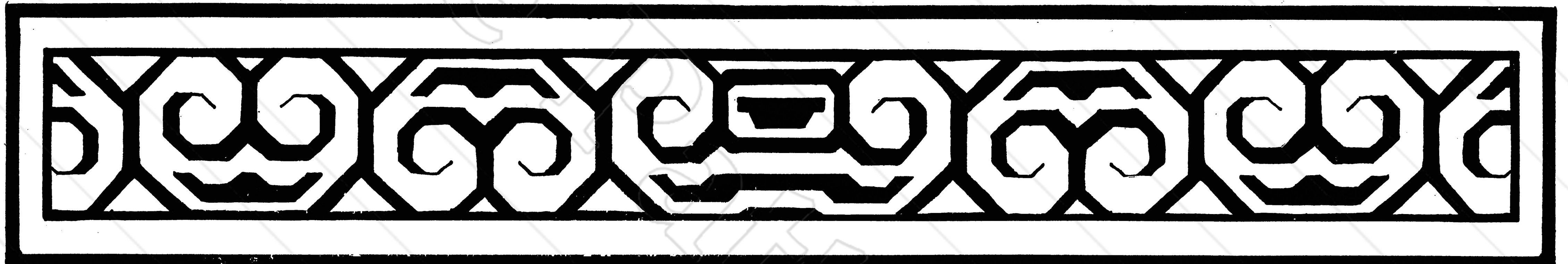
Si preferisce usare della tela piuttosto grossa e molto unita essendo il Lavoro assisiano, per quel che riguarda l'esecuzione, un ricamo a punti contati. Nell'antico però le seguaci di Aracne erano assai più pazienti ed eseguivano tale lavoro su dei tessuti finissimi.

Qualunque cotone è buono purché adatto, come grossezza, al tessuto che abbiamo scelto. I colori più indicati sono quelli delle nostre tavole, il marrone, l'oro vecchio e il verde antico.

Per ottenere maggior effetto c'è chi usa accentuare i contorni del disegno ricamandoli con un'impuntura o un punto a stelo di colore diverso da quello del fondo ma, s'intende, sempre bene intonato con quello. Spesso tali contorni si eseguono in nero.

In quanto al fondo del Lavoro assisiano, trattandosi come abbiamo già detto di semplice punto in croce, non occorre nessuna spiegazione particolare. Avvertiamo che per seguire anche le minime particolarità del disegno si ricoprono con dei mezzi punti in croce tutti quei piccoli spazi dove non entrerebbero dei punti completi.

Per l'esecuzione dell'orlo rappresentato dalla figura n. 2, dopo avere sfilata la tela e imbastito l'orlo secondo le norme comuni, si pro-



Lavoro assisiano = Pag. 3

segue, lavorando da rovescio, come segue: ammesso che le lettere $\begin{matrix} A & B \\ C & D \end{matrix}$ rappresentino le due sfilature, introdurre l'ago in D pigliare tanti fili del tessuto quanti ne abbiamo lasciati tra le due sfilature e uscire nel punto C • entrare in B e uscire in A • pigliare con l'ago l'orlo e fermarlo rientrando in B e riuscendo in A • rientrare ancora in B e uscire in D. Il primo punto quadro è fatto. Se si vuol fare il solo punto quadro occupandoci poi a parte della cucitura dell'orlo, il procedimento è molto più semplice: basta introdurre l'ago in D e uscire in C • entrare in B e uscire in A • rientrare in B e uscire in D. Le nostre tavole a colori riproducono dei graziosi motivi per tovaglie, tovagliette da tè, cuscini, centri da tavola, guide per tavola e per mobili, copri-pianoforte, sacche da notte, da tovaglioli e da pèttini, centrini e guancialini da spilli.

Nel caso che i disegni risultassero insufficienti per ricamare delle tovaglie molto grandi sarà facile portarli a doppia o tripla grandezza semplicemente raddoppiandone o triplicandone i punti durante l'esecuzione. Un altro metodo usatissimo per aumentare l'effetto decorativo dei disegni senza ricorrere all'ingrandimento è quello di riquadrarli con delle piccole bordure. Abbiamo creduto di far cosa grata alle nostre lettrici indicando in ogni tavola la provenienza del modello in quella rappresentato.

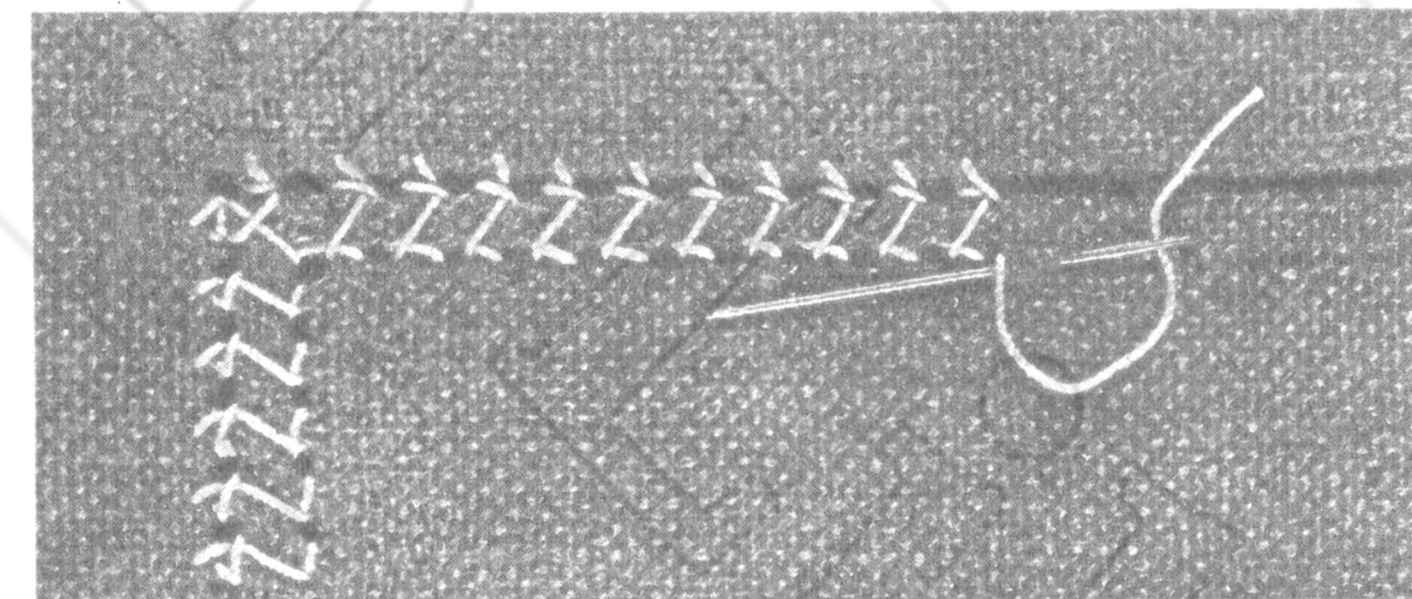
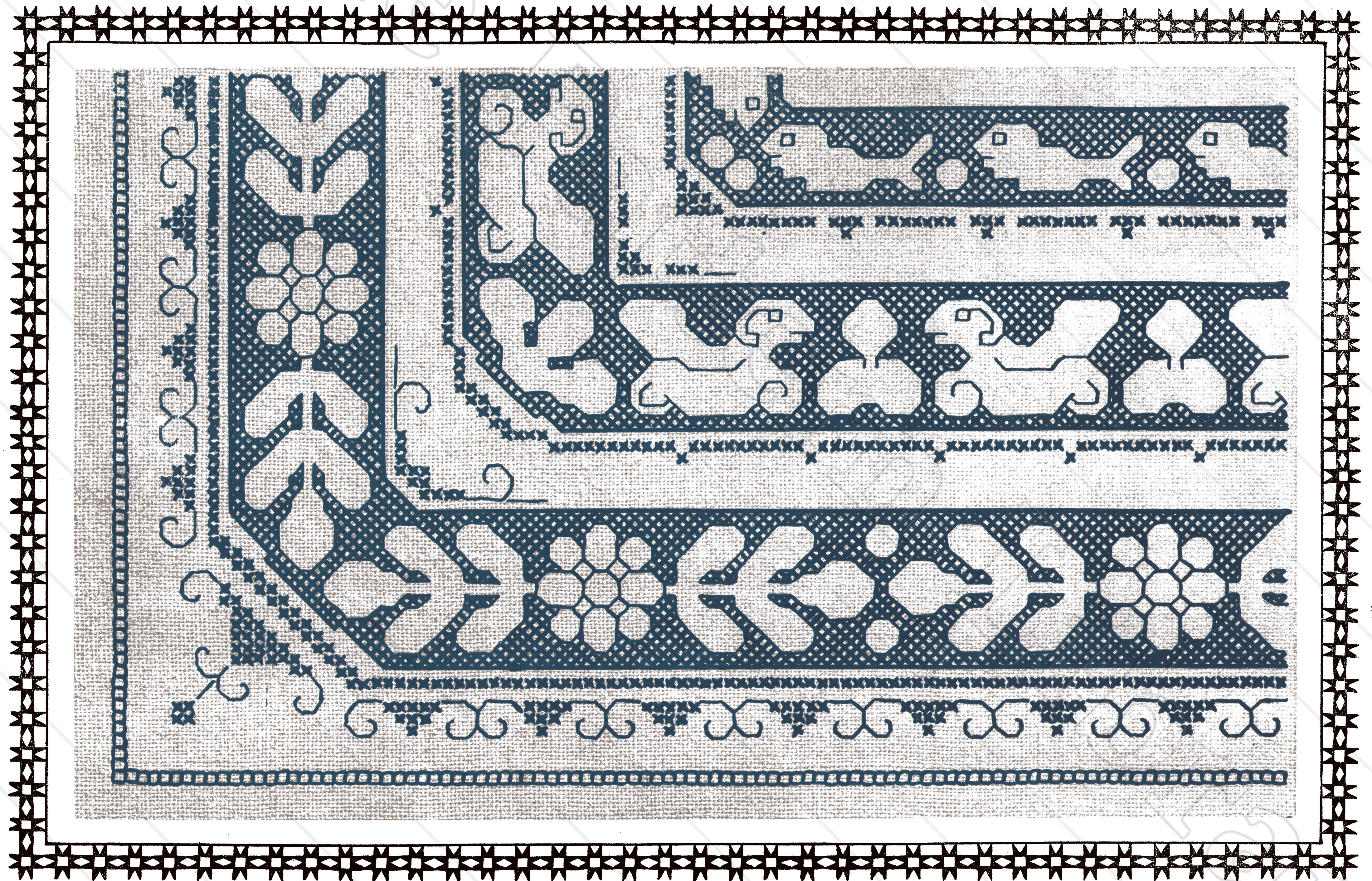


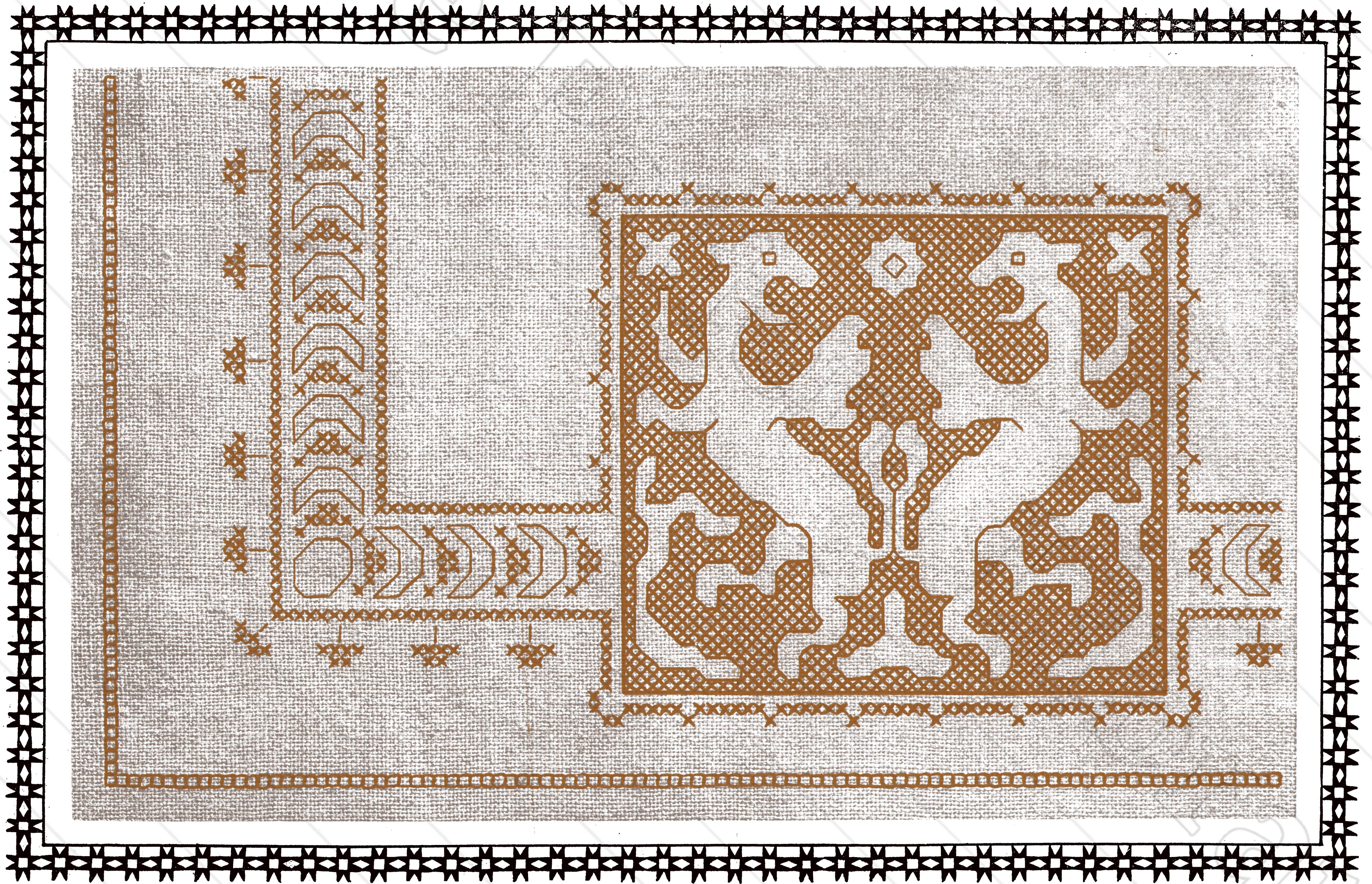
Fig. 2.



Diccoli bordi ornamentali - da alcuni fregi della Basilica d'Assisi.



Motivi e bordi per piccoli centri - da alcune decorazioni dell'epoca.



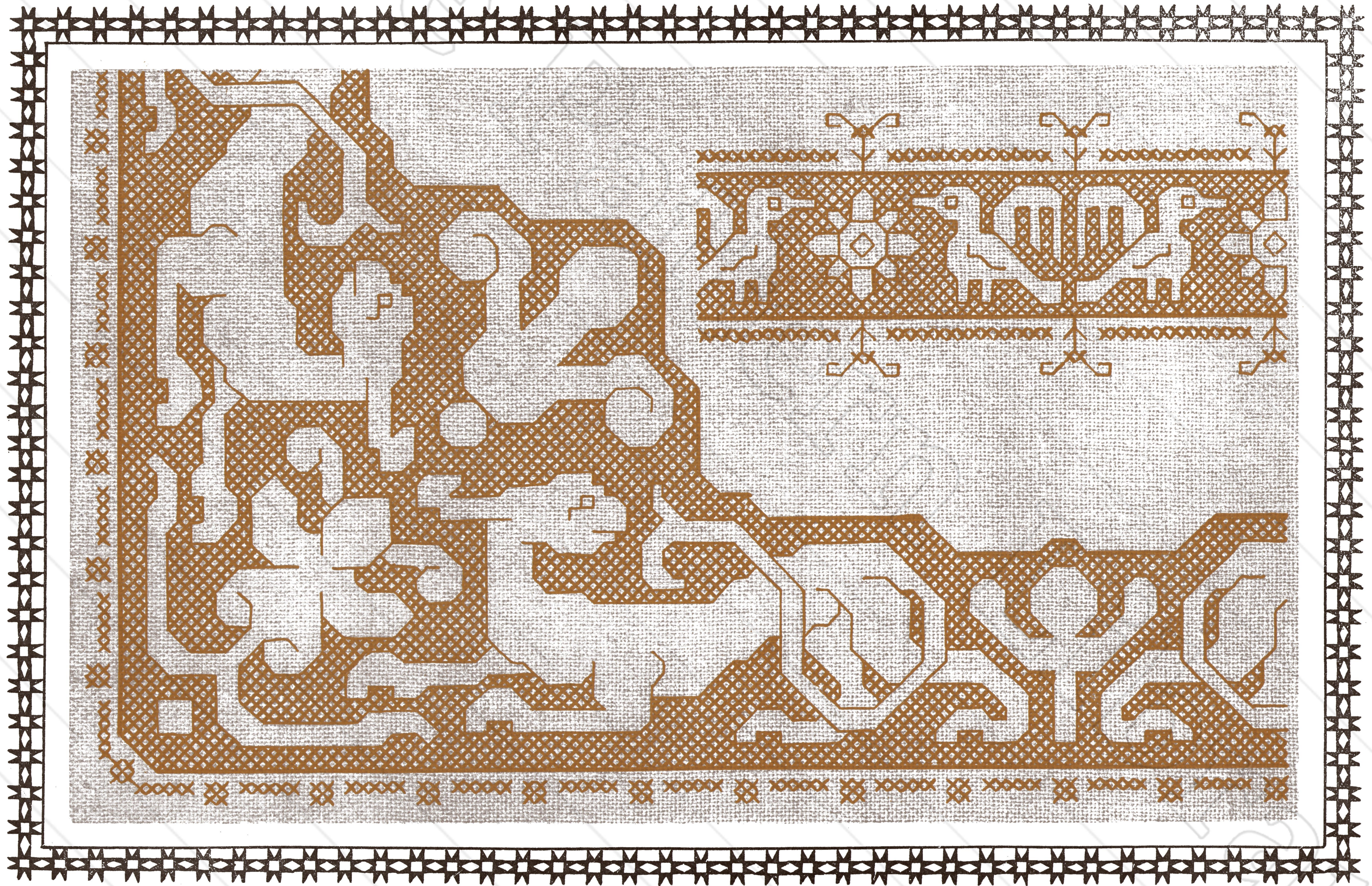
Motivo per tovaglia - da un mosaico del XII secolo.



Guida da tavola - da una decorazione assisiana.



Bordura con angolo per centro da tavola - da un fregio decorativo dell'epoca.



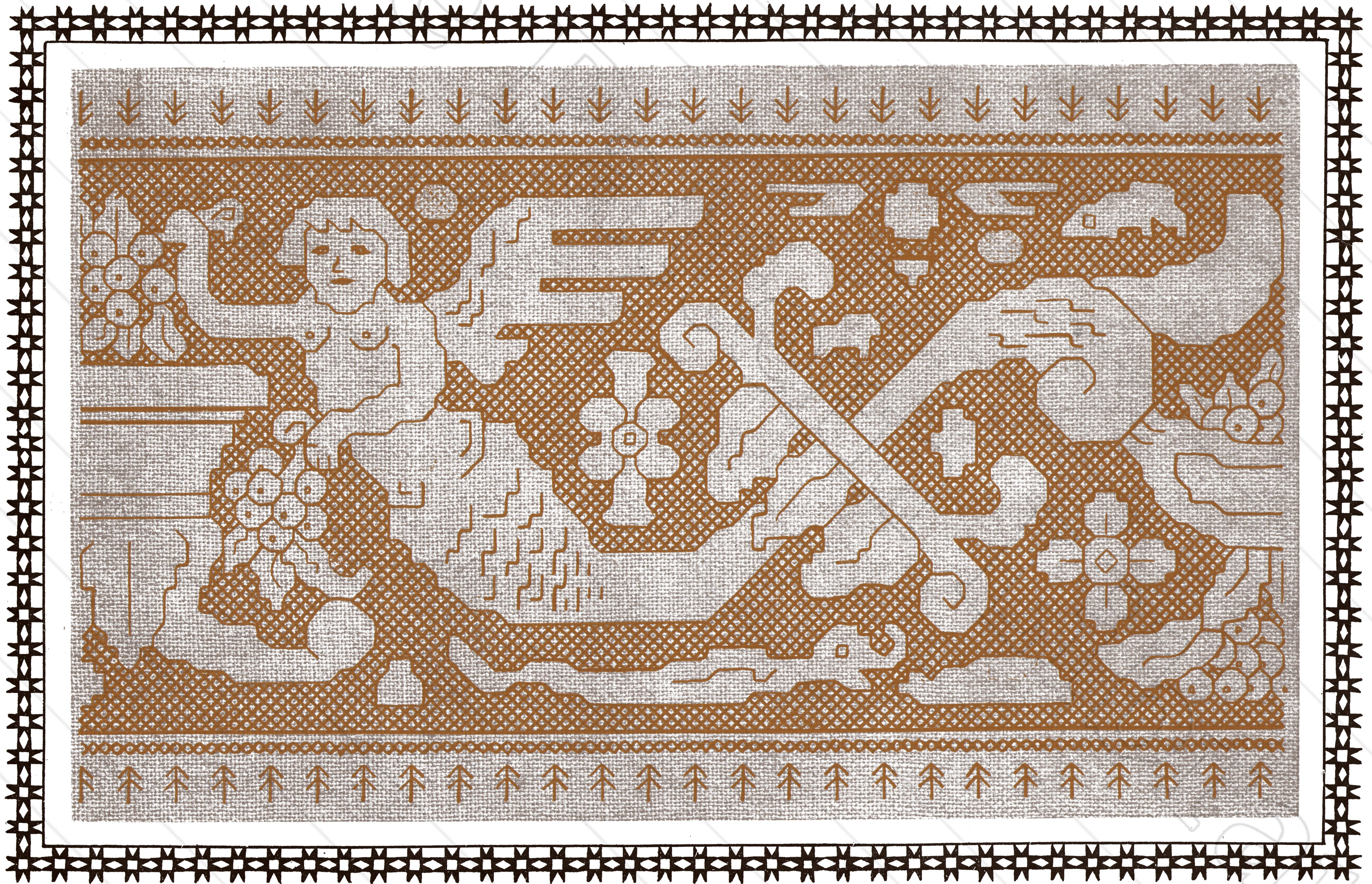
Guida da tavola e piccolo bordo - da alcune decorazioni dell'epoca.



Motivo per grande tovaglia - XII secolo; capitolo di Saint Martin-Brives (Francia).



Motivo per guida da mobili e bordura - da alcune decorazioni assisiane.





Balza per cuscino - XII secolo: abbaco di capitello del Chostro di Moissac (Francia).



Bordura per tovaglia - dal Museo Nazionale di Firenze (collez. Carrand).



Bordura per cuscino o per tovaglia • da un bassorilievo dell'epoca.

Creative Commons 4.0 NC SA BY FREE DISTRIBUTION ONLY - NOT FOR SALE

Antique Pattern Library

www.antiquepatternlibrary.org 2021.09